

Il servizio civile, come è noto, ha avuto la genesi che qui l'onorevole Maselli ci ha richiamato. Quella del servizio civile connesso all'obiezione di coscienza è una storia di alto profilo. Esso è nato come forma diversa, alternativa — su questo punto molto si è battuto — rispetto al servizio militare, affermata da parte di giovani contrari per ragioni forti, cioè per ragioni di coscienza, al ricorso alle armi. Spesso si è trattato di giovani che hanno pagato a caro prezzo quella loro convinzione. Con il tempo, come è noto, l'accento è caduto più sul profilo positivo del servizio che sull'elemento dell'obiezione, motivata da ragioni di coscienza, al ricorso alle armi. La circostanza è insieme positiva e problematica. Introduco questa preoccupazione perché la molla di ragioni di coscienza contribuisce ed ha contribuito a motivare, a qualificare e a dare slancio anche al servizio civile. Tuttavia, non discutibile è il valore di quel patrimonio morale e sociale, un patrimonio che va preservato ma che va doverosamente iscritto all'interno delle nuove coordinate legislative connesse alla riforma della leva. Questo è stato fatto con il provvedimento in esame ed era giusto farlo, né ciò sta a significare di per sé — lo dico all'onorevole Ascierio — opporre il servizio civile al servizio militare in termini di valori: non è insomma assolutamente pensabile che questo suoni come disistima nei confronti dei giovani che, per converso, si dedicano al servizio militare; sono due modi diversi e complementari per servire la comunità. Da qui, ripeto, il nostro convinto voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo dei Democratici-Ulivo*).

**PRESIDENTE.** Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

**EMILIO DELBONO, Relatore.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**EMILIO DELBONO, Relatore.** Intervengo rapidissimamente, signor Presi-

dente, onorevoli colleghi, per esprimere in qualità di relatore la soddisfazione per la rapidità dell'iter di questo provvedimento e per l'auspicato voto favorevole della Camera. Si tratta di un provvedimento atteso, necessario ed urgente per dare certezza di futuro, oltre che di presente, al servizio civile e all'obiezione di coscienza.

Il progetto di legge è giunto a conclusione anche grazie al fattivo e celere impegno della Commissione affari costituzionali, della Presidenza della Camera e degli stessi gruppi parlamentari.

La nuova legge sul servizio civile risponde ad un'importante esigenza del nostro paese che si sta incamminando verso un nuovo modello di Stato e di Stato sociale decentrato, policentrico e con un forte coinvolgimento del privato sociale, che con questa legge potrà avvalersi ancora di queste importanti risorse umane. Ma questa nuova legge è anche il riconoscimento di una dimensione ideale e culturale che intorno all'obiezione di coscienza e al servizio civile ha visto incontrarsi e collaborare, per la costruzione di un modello di democrazia partecipativa sostanziale, il filone laico e quello di ispirazione cristiana. Si materializzano davanti ai nostri occhi uomini come don Lorenzo Milani, padre Ernesto Balducci ma anche Aldo Capitini e Lelio Basso. Per questo il provvedimento si segnala per una significativa convergenza parlamentare, espressione di orientamenti e culture politiche diverse.

Signor Presidente, noi respingiamo un'idea di conflittualità tra servizio militare e servizio civile, e in futuro tra servizio militare professionale e servizio civile volontario, perché crediamo in una piena collaborazione ed integrazione tra giovani militari e giovani che prestano il servizio civile, fedeli alla lettura migliore dell'articolo 52 della Costituzione ed al sacro dovere di difendere la nostra comunità nazionale, che deve unire i cittadini anziché dividerli. Con questo spirito e con queste finalità sosteniamo l'approvazione del provvedimento.

**(Votazione finale e approvazione  
- A.C. 7532)**

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 7532, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(S. 4408 - Istituzione del servizio civile nazionale) (7532):*

<i>(Presenti</i> .....	408
<i>Votanti</i> .....	233
<i>Astenuti</i> .....	175
<i>Maggioranza</i> .....	117
<i>Hanno votato sì</i> ....	228
<i>Hanno votato no</i> ..	5).

*(Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, dei Popolari e democratici-l'Ulivo, dei Democratici l'Ulivo, Comunista, misto-Verdi e misto-Socialisti democratici italiani)*

Sono così assorbite le abbinare proposte di legge nn. 2028-2726-3400-4333-6506-6645-6766-6815-6826.

**Inversione dell'ordine del  
giorno (ore 10,20).**

FRANCESCO GIORDANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO GIORDANO. Signor Presidente, vorrei chiederle se, dopo la discussione del disegno di legge sui campi elettromagnetici, sulla cui urgenza concordo, sia possibile procedere all'esame della legge quadro in materia di alcool, per la cui conclusione credo resti ancora una sola votazione.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*, chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CASTELLANI, *Presidente della VII Commissione*. Signor Presidente, poiché il Comitato dei nove non ha ancora concluso i suoi lavori, relativamente al disegno di legge n. 7545, proporrei un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al quinto punto all'ordine del giorno, vale a dire la legge quadro sulla protezione dalla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, ritengo si possa procedere all'inversione dell'ordine del giorno richiesta dal presidente della VII Commissione.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (4816-B) (ore 10,25).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dalla Camera e modificato dal Senato: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Ricordo che nella seduta del 9 febbraio 2001 si è conclusa la discussione sulle linee generali, avendo il relatore e il rappresentante del Governo rinunciato alla replica.

**(Contingentamento tempi  
seguito esame - A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Comunico che il tempo per l'esame degli articoli sino alla votazione finale risulta così ripartito:

relatore: 15 minuti;

Governo: 15 minuti;

richiami al regolamento: 10 minuti;  
tempi tecnici: 30 minuti;

interventi a titolo personale: 1 ora  
(con il limite massimo di 8 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato).

Il tempo a disposizione dei gruppi, pari a 4 ore, è ripartito nel modo seguente:

Democratici di sinistra-l'Ulivo: 41 minuti;

Forza Italia: 51 minuti;

Alleanza nazionale: 46 minuti;

Popolari e democratici-l'Ulivo: 22 minuti;

Lega nord Padania: 35 minuti;

UDEUR: 15 minuti;

Comunista: 15 minuti;

i Democratici-l'Ulivo: 15 minuti.

Il tempo a disposizione del gruppo misto, pari a 1 ora, è ripartito tra le componenti politiche costituite al suo interno nel modo seguente:

Rifondazione comunista-progressisti: 12 minuti; Verdi: 11 minuti; CCD: 10 minuti; Socialisti democratici italiani: 7 minuti; Rinnovamento italiano: 5 minuti; CDU: 5 minuti; Minoranze linguistiche: 4 minuti; Federalisti liberaldemocratici repubblicani: 3 minuti; Patto Segni-riformatori liberaldemocratici: 3 minuti.

**(Esame degli articoli - A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati.

Avverto che, a norma dell'articolo 70, comma 2, del regolamento, non sarà posto in votazione l'articolo 11, in quanto non modificato dal Senato.

Avverto altresì che a causa di un errore materiale nel testo all'articolo 5, comma 2, la parola « elettrolocuzione » deve intendersi come « elettrocuzione ».

**(Esame dell'articolo 1 - A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

FABRIZIO VIGNI, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti riferiti all'articolo 1 ed anche quelli riferiti agli articoli successivi considerando che, come è stato già sottolineato nel corso della discussione generale, questo provvedimento ha alle spalle un lungo ed attento esame e che ogni modifica comporterebbe la necessità di un nuovo esame da parte del Senato, compromettendo così la possibilità di un'approvazione definitiva entro la legislatura. Per questa ragione invito al ritiro di tutti gli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo concorda con il relatore.

ELIO VITO. Chiedo la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Stradella 1.1 e Formenti 1.2...

FRANCESCO FORMENTI. Presidente, io ho correttamente alzato la mano ! E lei si domanda: cosa voglio ?

PRESIDENTE. Lei agitava la mano e non l'alzava! Sono due cose diverse.

FRANCESCO FORMENTI. Presidente, oggi ha voglia di fare polemiche?

PRESIDENTE. Non faccio polemiche! Intende parlare per dichiarazione di voto?

FRANCESCO FORMENTI. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. La *ratio* del mio emendamento 1.2 è di togliere l'espressione: « determinati livelli di » aggiunta dal Senato. Crediamo infatti che tale espressione sia superflua perché sarà lo stesso regolamento a determinare i livelli. Non penso cioè che specificare nell'articolato la determinazione dei livelli serva a qualcosa. Dunque per una pulizia del testo noi proponiamo la soppressione di quelle parole. Del resto anche altri gruppi, come ad esempio Forza Italia, hanno evidenziato questa anomalia, presentando un emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Presidente, a questo punto, inserire nel testo l'espressione « determinati livelli di » è di per sé una definizione indeterminata. Se in questo provvedimento non si fissa alcun limite e per correttezza ci si dovrà rimettere alle indicazioni che l'Unione europea dà su questa materia anche se ancora una volta tentiamo di essere i primi della classe e di inventarci qualcosa di nuovo, non si comprende l'utilità dell'aggiunta di questa espressione che peraltro non ha alcun significato neanche dal punto di vista della lingua italiana.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici

emendamenti Stradella 1.1 e Formenti 1.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Colleghi, non cominciamo! Onorevole Martini, per cortesia, tolga la tessera! Colleghi, annullo la votazione!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Stradella 1.1 e Formenti 1.2, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Collega, la prego di togliere quella tessera! Onorevole Possa, anche lei, per cortesia, tolga la tessera che non interessa!

ELIO VITO. Petrella!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	374
<i>Votanti</i> .....	373
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> .....	161
<i>Hanno votato no</i> .....	212).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 1.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Presidente, anche in questo caso la lettera *b*) è stata aggiunta dal Senato. Non si capisce per quale motivo si affermi che occorre promuovere la ricerca scientifica per verificare gli effetti a lungo termine mentre la ricerca non si dovrebbe occupare anche degli effetti a breve e a medio termine.

Pensiamo che anche la valutazione di questi effetti a breve e medio termine possa avere una valenza positiva per la

salute umana. Non si devono cioè trascurare gli effetti negativi che altre frequenze possono avere sulla salute umana. Questo è il senso del nostro emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Presidente, invito i colleghi a votare a favore di questo emendamento Formenti 1.3. Se l'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere è quello della tutela della salute e del benessere dei cittadini, non si capisce per quale motivo la ricerca si debba occupare soltanto degli effetti a lungo termine. Tutti gli effetti, se sono negativi, siano essi a breve, a medio o a lungo termine, vanno, a nostro avviso, valutati. Prevedere una valutazione soltanto degli effetti a lungo termine è assolutamente scorretto.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, che il testo che ci è pervenuto dal Senato, almeno per quanto riguarda l'articolo 1, afferma tutto e il contrario di tutto intervenendo in malo modo sulla materia. Come sostenevano prima i colleghi Formenti e Stradella, non si vede per quale motivo la ricerca scientifica dovrebbe avere un campo di azione circoscritto al lungo, medio e breve periodo, quando la tematica di cui oggi discutiamo impone che la ricerca non debba avere un vincolo particolare. Se proprio dovessimo stabilire un termine, mi sembrerebbe più significativo che la ricerca si occupasse degli effetti a breve periodo. Ciò per il semplice motivo che numerosi comitati di cittadini hanno espresso perplessità sull'installazione di antenne al servizio della telefonia mobile sostenendo che sono dannose per la salute. Una ricerca che potesse dimostrare immediatamente che nel breve e nel medio periodo non vi sono effetti particolari avrebbe più senso di una ricerca che si preoccupasse di un lungo

periodo di cui, peraltro, in termini giuridici, non è comprensibile il significato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>381</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>191</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>164</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>.</i>	<i>217).</i>

Colleghi, non intendo nominare uno per uno i deputati che votano per un'altra persona.

Prego i deputati segretari di procedere al controllo delle tessere *(I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente)*.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 1.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>.....</i>	<i>369</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>.....</i>	<i>185</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>.....</i>	<i>159</i>
<i>Hanno votato no</i>	<i>.</i>	<i>210).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 1.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Con questo emendamento chiediamo la soppressione dell'ultima parte della lettera *b)* del comma 1 perché la riteniamo inutile.

Infatti, nell'articolo 147 del trattato dell'Unione europea sono già previsti gli obiettivi che questo disegno di legge si deve prefiggere. L'articolo 1 si riferisce a tutti i tipi di onde elettriche e considerano soltanto gli effetti a lungo termine, quando — come abbiamo detto prima — si dovrebbero considerare anche quelli a medio e breve periodo. Sarebbe un controsenso indicare nel medesimo articolo 1 le finalità generali della legge, limitando poi il campo di applicazione soltanto ad una parte dell'articolo stesso. Chiediamo, pertanto, la soppressione delle parole indicate dall'emendamento perché il testo risulti coerente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	371
<i>Maggioranza</i> .....	186
<i>Hanno votato sì</i> ....	161
<i>Hanno votato no</i> .	210).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Stradella 1.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Con questo emendamento chiediamo di sostituire la parola « minimizzare » con la parola « ridurre » perché non ne capiamo il significato. « Minimizzare » rispetto a cosa e sulla base di quali indicazioni? Il termine « ridurre » avrebbe invece una sua ragione. Purtroppo, anche noi siamo incorsi nello stesso errore; infatti, nell'emendamento Radice 3.3 abbiamo utilizzato il termine « minimizzazione », di cui chie-

derò la sostituzione con la parola « riduzione » quando giungeremo all'esame dell'articolo 3.

Sarebbe più corretto e maggiormente in linea con gli obiettivi del provvedimento parlare di riduzione dei campi elettromagnetici, piuttosto che di minimizzazione, termine del tutto indefinito perché non fa riferimento a misure note e conosciute.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Vorrei solo evidenziare che l'intensità dei campi elettromagnetici si misura con precise unità. Non si può proporre di utilizzare il verbo « minimizzare » perché quello esatto è « ridurre », trattandosi di un'unità di misura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 1.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	368
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> ....	157
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	381
<i>Votanti</i> .....	260
<i>Astenuti</i> .....	121
<i>Maggioranza</i> .....	131
<i>Hanno votato sì</i> ....	225
<i>Hanno votato no</i> ..	35).

**(Esame dell'articolo 2 - A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 2, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 2).

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore ed il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 2.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	375
<i>Votanti</i> .....	372
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	187
<i>Hanno votato sì</i> ....	161
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 2.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	376
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> ....	158
<i>Hanno votato no</i> .	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 2.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	371
<i>Votanti</i> .....	264
<i>Astenuti</i> .....	107
<i>Maggioranza</i> .....	133
<i>Hanno votato sì</i> ....	221
<i>Hanno votato no</i> ..	43).

**(Esame dell'articolo 3 - A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 3, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 3).

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore ed il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 3.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Signor Presidente, al Senato, tra l'altro, sono state aggiunte le parole: « e deve essere raggiunto nei tempi e nei modi previsti dalla legge ». Ciò mi sembra del tutto superfluo perché, se la legge prevede tempi e modi di intervento, non credo che questo debba essere ribadito ad ogni articolo.

Proprio per ragioni di « pulizia » del testo, chiediamo di eliminare tale sovrastruttura, che non serve a nulla se non a confondere; infatti, con l'inserimento di tali parole si potrebbe intendere che, altrimenti, le cose potrebbero andare per le lunghe e nessuno dovrebbe tenere conto di ciò che la legge stabilisce.

Lo ripeto, noi chiediamo la soppressione di questa parte proprio per ragioni di « pulizia » del testo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 3.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	386
<i>Votanti</i> .....	385
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> ....	166
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 3.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	379
<i>Votanti</i> .....	378
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> ....	163
<i>Hanno votato no</i> .	215).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Radice 3.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Signor Presidente, come già affermato in relazione ad un precedente emendamento, nell'emendamento Radice 3.3 abbiamo sbagliato nell'utilizzare la parola « minimizzazione » anziché la parola « riduzione »; evidentemente siamo stati condizionati dal linguaggio utilizzato dall'estensore del testo al Senato. Sostituiamo, pertanto, la parola « minimizzazione » con la parola

« riduzione » e, ovviamente, chiediamo l'approvazione del nostro emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 3.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	391
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> ....	166
<i>Hanno votato no</i> .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 3.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	388
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> ....	169
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 3.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	387
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> ....	166
<i>Hanno votato no</i> .	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 3.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	389
<i>Votanti</i> .....	388
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	165
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 3.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	378
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	165
<i>Hanno votato no</i> ..	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 3.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	387
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	167
<i>Hanno votato no</i> ..	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	394
<i>Votanti</i> .....	270
<i>Astenuti</i> .....	124
<i>Maggioranza</i> .....	136
<i>Hanno votato sì</i> .....	226
<i>Hanno votato no</i> ..	44).

#### ***(Esame dell'articolo 4 - A.C. 4816-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 4)*.

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore ed il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	369
<i>Astenuti</i> .....	14
<i>Maggioranza</i> .....	185
<i>Hanno votato sì</i> .....	159
<i>Hanno votato no</i> ..	210).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	389
Votanti .....	387
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì .....	169
Hanno votato no .	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	392
Votanti .....	391
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	170
Hanno votato no .	221).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Stradella 4.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Vorrei capire il significato dell'aggiunta alla lettera f) del comma 1 delle seguenti parole: « o con coloro che ne abbiano comunque la disponibilità ».

Nel caso di specie si tratta di individuare i soggetti che devono provvedere alle modifiche delle strutture delle reti. Si individuano i proprietari e i gestori delle reti e poi si aggiungono le parole « o con coloro che ne abbiano comunque la disponibilità »! La disponibilità ce l'ha o il concessionario o il proprietario; se vi è un terzo soggetto, non si capisce quale sia. Se esiste, credo che si possa individuare negli esercenti il servizio telefonico, ma non è

assolutamente chiaro a chi sia rivolta la richiesta definendo il soggetto come colui che ha la difficoltà della rete!

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, intervengo soltanto per far rilevare che, trattandosi di accordi di programma, la norma — così come viene prospettata alla lettera f) — modifica di fatto la struttura degli accordi di programma, perché inserisce nel testo un soggetto che non è previsto nell'ambito della norma che disciplina gli accordi di programma come un soggetto possibile attuatore degli stessi. Il che, francamente, rappresenta una contraddizione!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 4.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	397
Votanti .....	396
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	176
Hanno votato no .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	390
Votanti .....	389
Astenuti .....	1

Maggioranza ..... 195  
 Hanno votato sì .... 172  
 Hanno votato no . 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 394  
*Votanti* ..... 393  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 197  
 Hanno votato sì .... 178  
 Hanno votato no . 215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 4.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 393  
*Votanti* ..... 391  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 196  
 Hanno votato sì .... 175  
 Hanno votato no . 216).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 4.8, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 392  
*Votanti* ..... 391  
*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 196  
 Hanno votato sì .... 174  
 Hanno votato no . 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 400  
*Votanti* ..... 277  
*Astenuti* ..... 123  
*Maggioranza* ..... 139  
 Hanno votato sì .... 228  
 Hanno votato no .. 49).

FERDINANDO TARGETTI. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERDINANDO TARGETTI. Signor Presidente, volevo segnalarle che per sbaglio ho votato contro l'articolo 4, mentre avrei voluto votare a favore.

PRESIDENTE. Ne prendo atto, onorevole Targetti.

### ***(Esame dell'articolo 5 - A.C. 4816-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 5)*.

Vorrei informare i colleghi che nel testo dell'articolo 5 il termine « elettrolocazione » deve intendersi come « elettrocauzione », perché vi è un errore di stampa.

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore ed il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.  
 Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	384
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> ....	167
<i>Hanno votato no</i> .	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 5.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	382
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> ....	174
<i>Hanno votato no</i> .	208).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 5.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Presidente, quest'aggiunta apportata dal Senato e contenuta nella lettera *f*) del comma 3 è incredibile.

Come si fa a fare la valutazione preventiva di una cosa che esiste già?

Poi, veda lei, Presidente!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 5.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	403
<i>Votanti</i> .....	400
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	201
<i>Hanno votato sì</i> ....	175
<i>Hanno votato no</i> .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	411
<i>Votanti</i> .....	283
<i>Astenuti</i> .....	128
<i>Maggioranza</i> .....	142
<i>Hanno votato sì</i> ....	240
<i>Hanno votato no</i> ..	43).

### ***(Esame dell'articolo 6 - A.C. 4816-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 6)*.

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore e il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 6.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	391
<i>Votanti</i> .....	383
<i>Astenuti</i> .....	8
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> ....	174
<i>Hanno votato no</i> .	209).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 6.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	400
<i>Votanti</i> .....	397
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	199
<i>Hanno votato sì</i> ....	178
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	412
<i>Votanti</i> .....	275
<i>Astenuti</i> .....	137
<i>Maggioranza</i> .....	138
<i>Hanno votato sì</i> ....	236
<i>Hanno votato no</i> ..	39).

### **(Esame dell'articolo 7 – A.C. 4816-B)**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 7, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 4816-B sezione 6*).

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore e il Governo hanno invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Stradella 7.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Stradella. Ne ha facoltà.

FRANCESCO STRADELLA. Signor Presidente, questo articolo contiene i termini per l'applicazione di questo provvedimento. Noi riteniamo che, oltre a tentare di predisporre norme eccessivamente restrittive e a non tenere conto delle esigenze del mondo produttivo – escludendo in alcuni passi significativi la partecipazione del Ministero dell'industria e dei Ministeri che sono rappresentativi di alcuni aspetti molto importanti della nostra economia, al fine di trovare soluzioni –, anche nell'individuazione dei termini si tenda ad una accelerazione impropria ed esagerata. Questa è la ragione per cui noi, sia con questo emendamento che con altri che illustreremo nel momento in cui verranno messi in discussione, chiediamo una dilatazione non per il gusto di allungare i termini, ma per la necessità di trovare la congruità tra l'innovazione della norma, i provvedimenti che devono essere assunti dalle imprese e la preparazione della documentazione amministrativa che questo provvedimento richiede sia da parte della pubblica amministrazione che da parte delle aziende.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, mi rivolto al sottosegretario Calzolaio per far presente che questa apposizione di termini francamente stupisce per la ristrettezza. Dico questo perché il catasto nazionale dovrebbe essere una cosa estremamente seria, ma per essere tale occorre che il termine temporale per la sua realizzazione sia adeguato. Sarebbe una cosa antipatica, da una parte, provvedere

in ritardo (e quindi con una omissione) e, dall'altra, dover addirittura posticipare il termine perché sul campo si deve verificare che i 120 giorni qui prospettati sono insufficienti.

Mi parrebbe allora di buon senso la proposta avanzata dal collega Radice e dal collega Stradella, di portare a 180 giorni questo termine proprio perché già sulla materia abbiamo visto come i termini fino ad oggi apposti anche in decreti ministeriali siano stati sistematicamente disattesi. Sarebbe forse una cosa migliore non apporre termini, se non altro per evitare ritardi, ma se proprio se ne vogliono prevedere, ci si dovrebbe ispirare a un principio di ragionevolezza.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*. Il Governo ha espresso parere contrario su tutti gli emendamenti perché temiamo innanzitutto per l'approvazione della legge. Tuttavia, il modo garbato con cui è intervenuto l'onorevole Foti mi consente di ricordare che con l'approvazione della legge finanziaria già vi è una legge che chiede al Governo di istituire il catasto delle sorgenti dei campi elettromagnetici e quindi abbiamo già cominciato a lavorarci, sicché in questo caso l'invito al ritiro corrisponde ad una volontà già espressa dal Parlamento con la legge entrata in vigore alla fine di dicembre. Nel decreto che utilizza i proventi dei fondi UMTS abbiamo già attivato le procedure per il catasto delle sorgenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradella 7.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	395
<i>Votanti</i> .....	394
<i>Astenuti</i> .....	1
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	174
<i>Hanno votato no</i> .....	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 7.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i> .....	382
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	171
<i>Hanno votato no</i> .....	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 7.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	272
<i>Astenuti</i> .....	121
<i>Maggioranza</i> .....	137
<i>Hanno votato sì</i> .....	226
<i>Hanno votato no</i> .....	46).

### ***(Esame dell'articolo 8 - A.C. 4816-B)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, identico a quello modificato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 4816-B sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, ricordo che il relatore ed il Governo hanno

invitato i presentatori al ritiro degli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Signor Presidente, chiediamo di inserire l'ultima parte della lettera *b*) inserita dal Senato perché non si capisce cosa si debba obbligatoriamente segnalare e a chi si debba segnalare. Il successivo emendamento Gramazio 8.2, invece, subordinatamente, dà un'indicazione sul metodo di segnalazione. Chiediamo, in prima battuta, di sopprimere le parole aggiunte dal Senato alla lettera *b*), che non hanno senso, oppure, in seconda battuta, qualora le medesime vengano mantenute, di aggiungere le parole previste dal successivo emendamento, che collocano esattamente la fattispecie. Altrimenti, avremmo una segnalazione non si sa in che modo fatta, né in quali tempi, né tanto meno si saprebbe a chi farla.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, per la verità, visto che questo articolo investe direttamente gli enti locali di alcune responsabilità, bisognerebbe almeno definire con chiarezza i loro compiti. Non richiamerò una lettera che il presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, il sindaco di Firenze, ha inviato ai parlamentari, sottolineando che, di fatto, il Senato ha sottratto una competenza propria dei comuni per trasferirla alle regioni, ma, tornando all'argomento appena affrontato dal collega Formenti, osservo che, quanto all'obbligo di segnalazione, anzitutto bisognerebbe capire a chi sia rivolto. In secondo luogo, visto che si inserisce l'obbligo, se il soggetto che vi è tenuto non adempie, chi interviene e con quali possibilità coercitive? Se non lo si chiarisce, abbiamo un obbligo che è

soltanto scritto sulla carta, ma che non ha alcuna rilevanza dal punto di vista legislativo: è una sorta di parlarsi addosso in un testo di legge, senza voler inserire una norma che produca effetti concreti.

Mi sembra che questa serie di puntualizzazioni ed inserimenti da parte del Senato sia estremamente stonata: la legge, per come era stata impostata, doveva essere la più scheletrica ed agile possibile; si sono invece inserite una serie di definizioni *ad abundantiam* che, a mio avviso, vogliono soltanto giustificare un'attività non nel merito (perché, nel merito, non si è saputo produrre nulla di meglio) ma soltanto di aggiunta o soppressione, a seconda dei casi, da parte del Senato, senza però, ripeto, modificare nulla dal punto di vista della logica giuridica. Se, quindi, eliminassimo dal provvedimento gli elementi inutili, l'avremmo depurato da un'inutile lettura.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	401
<i>Votanti</i> .....	399
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	200
<i>Hanno votato sì</i> .....	176
<i>Hanno votato no</i> .	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gramazio 8.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	401
Votanti .....	398
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	173
Hanno votato no .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Radice 8.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	393
Votanti .....	392
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	175
Hanno votato no .	217).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 8.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Formenti. Ne ha facoltà.

FRANCESCO FORMENTI. Signor Presidente, anche in questo caso, chiediamo la soppressione di una lettera aggiunta dal Senato: non si capisce perché si debba approfondire la conoscenza sugli effetti a lungo termine e non quella sugli effetti a medio e breve termine. L'esposizione a lungo termine potrebbe portare malattie e disturbi, per cui ce ne preoccupiamo e cerchiamo, con la ricerca scientifica, di approfondirne la conoscenza.

Non si capisce perché non si studino anche gli effetti a breve e medio termine per eliminare quelli collaterali derivanti dalle suddette situazioni. A nostro avviso, quindi, sarebbe opportuno includere anche tali aspetti, altrimenti è meglio non

fare nulla perché sarebbe limitativo intervenire solo su una parte trascurando l'altra.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Signor Presidente, mi rivolgo al rappresentante del Governo, il quale, al Senato, ha espresso un parere favorevole su alcuni emendamenti perché, nella fattispecie, vorrei capire come si possa esprimere parere favorevole su un emendamento che assegna alle regioni il compito di concorrere all'approfondimento delle conoscenze scientifiche relative agli effetti per la salute, in particolare quelli a lungo termine, derivanti dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Ricordo a me stesso che, prima di autorizzare l'installazione di impianti di telefonia mobile, ad esempio, viene chiesto il parere all'unità sanitaria locale e all'ARPA. Pertanto, non si capisce quale ricerca particolare dovrebbe fare la regione, dal momento che essa diventa solo un'occasione per conferire incarichi professionali a Tizio, Caio o Sempronio. Avevate già inserito il punto riguardante la ricerca, seppure in modo limitativo, all'articolo 1, che riguarda le finalità del provvedimento; non si capiscono i motivi per i quali, a fronte di una posizione condivisibile per l'ambito circoscritto entro il quale l'avete voluta far rientrare, si trasferisca improvvisamente questa ulteriore competenza, che diventa una competenza delle regioni non esclusiva, ma *ad adiuvandum*. Cosa dovrebbero studiare queste ultime? Forse gli effetti dei campi elettromagnetici cambiano a seconda delle regioni? No di certo, il punto è effettuare una ricerca sul territorio nazionale, che deve essere realizzata dagli istituti che ne hanno la competenza. L'Emilia Romagna deve forse svolgere una ricerca per stabilire gli effetti ed arrivare a conclusioni diverse, ad esempio, dalla regione Campania? Se questo è il poco di federalismo che sapete proporre, abbiamo capito di